

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691807
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0800691807

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	6
--	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	rappresentazione geografica dell'Africa
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	MPPCG018
---------------	----------

INVD - Data	2011
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	302/7
INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 2802
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1719
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1726
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

AUTN - Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA - Dati anagrafici	1616/ 1698
AUTH - Sigla per citazione	30690956
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Ditta Ottens
EDTR - Ruolo	editore
EDTL - Luogo di edizione	Amsterdam
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1323
MISL - Larghezza	1480
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-1989
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A24
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta dell'Africa di Frederick de Wit
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
ISRP - Posizione	sotto i monti dell'Atlante
ISRI - Trascrizione	Deserta Libyes a veteribus dicta, hoc nostro avo in quinque eremos dividuntur, ab Atla monte ad flumen Nilum usque vide licet, Zanaga, Zuenziga, targa learta et Bertolia omnes hoc
	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo

NSC - Notizie storico-critiche

Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Africa di Frederick de Wit, stampata ad Amsterdam dalla ditta Ottens, tra il 1719 ed il 1726. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelle navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Come si desume dagli inventari della donazione Collina Sbaraglia, il bene in esame pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1726, assieme ad altre tre carte murali, che costituiscono una serie completa delle quattro rappresentazioni dei continenti, con caratteristiche iconografiche comuni. Nel 1711, dopo essere stato impiegato come calcografo presso la ditta di Frederick de Wit (1616/ 1698), Joachim Ottens (1663/ 1719) aprì una propria casa editrice ad Amsterdam. In seguito l'attività venne portata avanti da entrambi i figli di Ottens, Reiner (1698/ 1750) e Joshua (1704/ 1765), i quali furono inoltre editori di diverse carte murali dei de Wit (probabilmente possedevano alcune delle matrici di rame cedute dagli eredi). La carta in esame, infatti, pur essendo stata incisa, rivenduta e corretta da Frederick de Wit, come riferisce un'iscrizione latina posta alla base della rappresentazione geografica, venne successivamente stampata dai fratelli Ottens (informazione ricavata ugualmente da un'iscrizione: "Gedruckt tot Amsterdam By R. & J. Ottens", ovvero "stampato ad Amsterdam da..."). La datazione della presente edizione si può circoscrivere tra il 1719, anno di scomparsa di Joachim Ottens, e il 1726, quando le quattro carte murali vennero spedite da Amsterdam a Bologna. Infatti le iniziali degli editori "R. & J. Ottens" sono indicate da Frabetti 1959 come quelle dei due figli del capostipite, Reiner e Joshua, rimasti soli alla guida dell'azienda familiare dopo la morte del padre (il secondo genito aveva, però, all'epoca della successione soltanto 15 anni). Resta da segnalare che i quattro fregi a stampa, rispettivamente di Domenico Bonaveri e di Odoardo Fialetti, che incorniciano la carta murale sono un'aggiunta successiva, non presente nell'edizione originaria degli Ottens: non si hanno notizie riguardo al momento in cui l'apparato decorativo venne assemblato alla carta; certamente avvenne dopo l'arrivo all'Istituto delle Scienze nel 1726, anche se la presenza sui trionfi d'arme di Fialetti del timbro di Benedetto XIV, suggerisce che l'accorpamento possa essere stato compiuto successivamente tra il 1740 ed il 1758, gli anni del suo pontificato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione

specifica

Università di Bologna

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo MPPCG018

FTAF - Formato jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Ceschi G.

FNTT - Denominazione Inventario dei Mobili e degli Strumenti che esistono nella Camera di Geografia e Nautica eretta nell'Istituto delle Scienze di Bologna - Stato Sbaraglia - Notizie sullo Stato Sbaraglia - Busta 2

FNTD - Data 1744

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNTS - Posizione NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 12

FNTD - Data 1776

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNTS - Posizione NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario dei Mobili e degli Utensili e Libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal Fu Sig. March' Antonio Colina Sbaraglia e pervenuta alle infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal Medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 14

FNTD - Data 1843

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio di Stato

FNTS - Posizione NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTT - Denominazione Inventario degli Oggetti che a tutto l'Ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia - n. 929 - Busta 1 - Fascicolo 20

FNTD - Data 1843

FNTN - Nome archivio Bologna - Archivio storico dell'Università

FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	pp. 69-71
BIBI - V., tavv., figg.	p. 71
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tooley R.V.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBH - Sigla per citazione	00040017
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alpers S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00039878
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pelletier M.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00041150
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Quaini M.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	00041149
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Il viaggio. Mito e scienza- Tega, Walter (a cura di)

BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	NR (recupero pregresso)
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	NR (recupero pregresso)
RSR - Referente scientifico	NR (recupero pregresso)
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini, L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra/ Plebani, Valentina
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina

AN - ANNOTAZIONI

Su tutti i margini della rappresentazione geografica si trova una linea graduata che indica l'ampiezza in latitudine e in longitudine dei territori rappresentati. Essa è composta da una doppia linea in cui i singoli gradi sono indicati con trattini alternati bianchi e neri, ogni cinque trattini c'è l'interruzione con i meridiani e i paralleli e vengono indicati i gradi. A causa della particolare proiezione adoperata, la lunghezza dei singoli trattini, assume dimensioni variabili. Il margine superiore e inferiore misura da 342° di longitudine ovest a 103° di longitudine est. I margini sinistro e destro misurano da 35° di latitudine sud e quindi l'equatore ne rappresenta esattamente il punto di mezzo. Il meridiano centrale passante per 45° di longitudine est e l'equatore sono gli unici ad essere rettilinei ed al loro incrocio 5° di longitudine e 3° di latitudine misurano mm. 55. L'equatore, che attraversa il continente appena sotto la penisola Somala nella costa orientale e all'altezza del Regno di Gabon (Gabon Regn) in quella orientale misura da 353° di longitudine est a 97° di longitudine est.

OSS - Osservazioni

Esso è composto da tre segmenti rettilinei che formano due diverse linee graduate: in quella inferiore vengono indicati i gradi con trattini alternati bianchi e neri, in quella superiore ogni singolo grado è diviso in tre trattini alternati bicromi. All'altezza di $23^{\circ} 5'$ circa di latitudine nord è situato il Tropico del Cancro rappresentato con due linee parallele ed allo stesso modo è rappresentato il Tropico del Capricorno situato a $23^{\circ} 5'$ di latitudine sud. All'interno della carta si trovano quattro rose dei venti molto decorate. Esse sono circonscritte da due circonferenze: la prima ha tratto più fine ed è tangente alle punte che indicano le diverse direzioni (32 le prime tre rose e 16 la quarta), la seconda ha diametro maggiore e tratto più marcato ed al suo esterno si trova un giglio che indica la direzione nord ed una croce che indica la direzione est. Nei tratti di mare sono indicati sette vascelli, i quali con molta probabilità servivano ad indicare le rotte più battute dalle flotte olandesi negli oceani Indiano ed Atlantico e due galere nel mar Mediterraneo. Sono inoltre rappresentati tre animali marini, probabilmente cetacei che sono situati: il primo nell'Oceano Atlantico a fianco delle Canarie, il secondo nel mare Adriatico, il terzo nell'Oceano Indiano. Le dimensioni della carta, ricca di elementi decorativi (fregi, cartigli e raffigurazioni allegoriche) disegnati con molta cura e dovizia di particolari, la accurata descrizione dei territori continentali ricca ed articolata non solo nei tratti antistanti le coste ma anche nelle parti interne, la presenza di rose dei venti col solo scopo decorativo e di indicare il nord senza che siano tracciate le direzioni dei venti, inseriscono il reperto nella categoria delle carte geografiche manuali. La proiezione utilizzata nella rappresentazione è quella conica con tutti i meridiani curvilinei convergenti verso i poli ed i paralleli formati da occhi di cerchio, in cui l'equatore e il meridiano centrale (situato a 45° rispetto al fondamentale passante per Madera, Tenerife (Teneriffa), Capo Bianco e Capo Verde) sono rettilinei. Meridiani e paralleli sono tracciati di 5° in 5° ad uguali intervalli sono riportati nei margini graduati le indicazioni numeriche relative. La proiezione conica permette di rappresentare in piano la superficie di una sfera in maniera più corretta della proiezione cilindrica del Mercatore in cui si hanno delle dilatazioni in corrispondenza delle latitudini più alte, ma presenta l'inconveniente della perdita di ortogonalità tra meridiani e paralleli, a parte appunto quelli centrali. Anche i rapporti creati ai loro incroci assumono valori variabili, pur mantenendo le rappresentazioni territoriali dimensioni e rapporti che globalmente non divergono molto dalla realtà. Al fine di una più corretta lettura all'interno della carta è contenuto un cartiglio tecnico per calcolare la distanza tra i luoghi conoscendone la latitudine e la longitudine. I territori continentali sono disegnati abbastanza accuratamente e gli errori contenuti (quali la sovrastimata estensione in latitudine) sono certamente imputabili al perpetuarsi della tradizione rappresentativa della stessa Africa. I toponimi sono presenti numerosissimi lungo la linea di costa e lungo il corso dei fiumi principali (e questo vale anche per l'isola del Madagascar, la quale è delineata con molta cura), meno presenti nei territori interni in cui si trovano numerose iscrizioni che sottolineano la presenza di minerali, fertilità del luogo o particolarità specifiche dei siti. Le città sono indicate secondo un modello gerarchico di importanza e grandezza delle stesse: un semplice circoletto (ad esempio Scotra (Zocotra) situata nell'isola omonima), un circoletto con al fianco dentro l'ideogramma di una casa (ad esempio Barbara nella penisola Somala), un circoletto con al fianco sinistro l'ideogramma di una casa (ad esempio una nave situata in un affluente del Nilo nei pressi del lago Vittoria), un circoletto con gli ideogrammi di due case, una per il fianco (ad esempio Gerusalemme (Jerusalem));

città più grandi come ad esempio Alessandria d'Egitto (Alexandria) sono rappresentate con un circoletto cui sono sovrapposti diversi ordini di ideogrammi, di edifici con croci per indicare città sante (ad es. Roma). Ci sono inoltre città fortificate (ad esempio fort Dauphin situata nell'isola del Madagascar) e in Egitto lungo il corso del Nilo sono rappresentate alcune piramidi (ad esempio nei pressi del Cairo) raffigurato da un cerchietto con una due o più torri. Principali componenti: Margine graduato, Rose dei Venti, vascelli, galere, animali marini.